

Phard

A Nola gli operai a Mosciano lo spaccio e un magazzino

■ **MOSCIANO** Un altro pezzo di industria che abbandona il territorio. Ieri pomeriggio, in Provincia, è infatti stato raggiunto l'accordo sulla chiusura dello stabilimento Phard di Mosciano, un accordo che prevede trasferimenti a Nola solo su base volontaria e con incentivi e sette mesi di cassa integrazione. A Mosciano, dunque, resteranno solo lo spaccio aziendale e il magazzino, con l'impiego di 10 dipendenti, con buona pace dei sindacati che avevano cercato in tutti i modi di convincere l'azienda a tornare sui propri passi. «Non lo consideriamo affatto un successo perché comunque un marchio prestigioso del made in Italy lasci il polo teramano - hanno commentato gli assessori Eva Guardiani ed Ezio Vannucci - ma se teniamo conto delle posizioni iniziali dell'azienda quello di oggi è un accordo significativo che lascia una porta aperta sul futuro e tutela quanto più possibile i lavoratori». La Phard, infatti, dopo aver dichiarato di voler far rientrare in Italia la produzione attualmente in essere all'estero, si è impegnata a verificare "concretamente e preliminarmente, la possibilità che tale produzioni possano essere realizzate nella provincia di Teramo".

